

RELAZIONE TRA QUANTITÀ E QUALITÀ NEL SISTEMA DI PRODUZIONE DI NARRATIVA AUDIOVISIVA

Per capirle questa relazione basta richiamarsi all'esaustiva definizione di **comunicazione** coniata da Casetti e di Chio.

[Nel concetto di comunicazione, infatti, deve intendersi] insita l'idea di un passaggio di mano e insieme di una convergenza: comunicare in fondo è scambiare, e cioè compiere un gesto in cui si realizzano sia un **trasferimento** che una **partecipazione**, sia una **trasmissione** che un'interazione.¹

In questi quattro processi, del trasferimento e dell'interazione per un verso e della trasmissione e della partecipazione per l'altro, è possibile identificare una valenza economica e un'estetica che formano due distinti apparati (economico ed estetico) che mettono in relazione i fattori qualitativi e quantitativi specifici della produzione di narrativa audiovisiva.



¹ Francesco Casetti e Federico di Chio, *Analisi del film*, Bompiani, Milano 1994, p. 214. Il grassetto è mio.

Non si tratta, dunque, di privilegiare l'una o l'altra caratteristica del sistema, ma di trovare un loro equilibrio.

Ciò rende necessario il perfetto equilibrio delle 2 componenti creative (**estetica** e **talento**) con le 2 componenti operative (**capitale** ed **economia**).

